

## NOTIZIE DA PARROCCHIE, MOVIMENTI E ASSOCIAZIONI

## Madonna della Sanità: iniziano le celebrazioni per il 600° dell'apparizione

*Avvenuta a Vallecorsa nel 1412*

(A.A.) – La tradizione vuole che il 18 aprile 1412 nella Chiesa Matrice di San Martino, in Vallecorsa, appariva la Madonna della Sanità.

La comunità intende ricordare questo evento dando inizio ad un triennio di preparazione al giubileo dell'apparizione. Oggi, infatti, il nostro Vescovo, Mons. Ambrogio Spreafico, darà l'avvio a questo cammino di tre anni che la comunità parrocchiale desidera sfruttare per un rinnovamento spirituale, sociale e culturale anche dell'intera cittadinanza. Alle ore 17,30 il Sindaco, Geom. Michele Antoniani, accoglierà il presule al monumento ai caduti e dopo un breve saluto si recherà in corteo nella Chiesa di San Martino per la celebrazione dell'Eucaristia. Al termine della S. Messa, animata da tutte le corali della parrocchia, verrà recitata la nuova preghiera scritta per l'occasione dal vescovo in onore della Madonna che accompagnerà la comunità in questi tre anni e sarà posta una lapide commemorativa. Tutti coloro che vantano natali in Vallecorsa sono invitati di intervenire perché è una bella occasione per consolidare le comuni radici, per constatare quanto siamo grati gli uni gli altri e per conoscere l'entusiasmo e i propositi di una piccola comunità che vuole alimentarsi alla grande speranza del Risorto.



### La Preghera

Maria, Madre di Dio e Madre nostra;  
Tu che qui venerata come Madonna della Sanità,  
Salus infirmorum,

guarda la nostra miseria e la nostra debolezza,  
stendi su di noi il manto della tua misericordia.

Tu che hai seguito il tuo Figlio fin sotto la croce,

che conosci il dolore e la sofferenza,  
volgi il tuo sguardo materno su di noi,

sulle famiglie di Vallecorsa,  
sugli anziani e sui malati, sui bambini e sui giovani,

sui credenti e sugli indifferenti.

Apri il cuore di ognuno

perché con te impariamo ad ascoltare Gesù,  
per essere liberi dall'egoismo, per vivere nell'amore.

Guarisci le ferite della divisione e dell'inimicizia,  
rendi miti i cuori dei prepotenti e dei violenti,

purifica i nostri pensieri e sentimenti,  
addolcisci le durezze dei cuori,

lenisci il dolore, dona gioia a chi è nella tristezza,  
speranza a chi vive nella rassegnazione.

Tu che sei stata discepola del tuo Figlio  
prima ancora di esserne madre,

concedici di essere cristiani autentici e gioiosi,  
per divenire madri di chi ha bisogno di solidarietà e di amore.

O Madonna della Sanità, proteggi Vallecorsa  
e la nostra diocesi dal male, dona al mondo la pace,  
custodisci tutti nell'amore del tuo Figlio Gesù Cristo,  
che vive e regna con il Padre e lo Spirito Santo  
per i secoli dei secoli.

Amen

AMBROGIO SPREAFICO

## Da Pofi a Foggia per il Convegno europeo su san Rocco

NUNZIO PANTANO

La numerosa confraternita di S. Rocco di Pofi è in fermento, pronta a partecipare al "Convegno incontro spirituale europeo", organizzato dall'associazione europea amici di S. Rocco. Quest'anno, l'appuntamento spirituale primaverile, è presso il luogo dell'apparizione della Madre di Dio Incoronata, presso Foggia.

Domenico Ferrante Carrante e Pierino Corneli, molto devoti a S. Rocco, con entusiasmo, riferiscono di essere pronti: "È un momento di socializzante e di incontro fraterno con i componenti degli altri gruppi, 'amici di S. Rocco, provenienti da tutta Italia'. Questo il nutrito programma: alle ore 8,00, accoglienza dei pellegrini nel santuario della madre di Dio Incoronata da parte di mons. Filippo Tucci; alle ore 11,00, Santa Messa presieduta da S.E. mons. Giovanni Ricchiuti, arcivescovo di Acerenza. Alle ore 15,30, santo Rosario meditato e, a seguire, la processione. Al termine, Adorazione Eucaristica presieduta da mons. Filippo Tucci.

### CEPRANO

## La comunità ha accolto due nuovi battezzati

GULIANA LOMBARDI

La notte del sabato Santo, la madre di tutte le veglie, è per i credenti un'esperienza sempre nuova ed intensa. L'antico rito del "lucernario", la benedizione del fuoco nuovo e dell'acqua non sono semplici segni esteriori o semplice simbologia, ma costituiscono l'essenza e il centro di tutta l'esperienza cristiana. E bene lo hanno compreso e così lo hanno vissuto Edmond e Mimoza, i due catticumeni che nella notte di Pasqua hanno ricevuto i sacramenti del battesimo, della cresima e della eucaristia. Edmond (o Edi come tutti lo chiamano) e Mimoza vivono a Ceprano ormai da dieci anni e vengono dall'Albania. Il desiderio di diventare cristiani lo hanno sempre fortemente avvertito, già nel loro paese dove il regime non permetteva di professare liberamente la propria fede, che però si alimentava di quelle semplici cose che il nonno aveva loro tramandato.

dato, come il segno della croce fatto di nasco-  
sto, o la venerazione per S. Antonio di Padova.  
Giunti a Ceprano, hanno subito battezzato i  
due figli, ma hanno preferito imparare bene  
la nostra lingua, prima di iniziare il cammino  
catecuménale, durato tre anni. Sono stati guida-  
ti alla lettura della Sacra Scrittura ed allo  
studio del catechismo per gli adulti, secondo  
la Nota Pastorale del Consiglio Episcopale  
permanente. La seconda domenica di Quaresima  
c'è stato il rito dell'accoglienza, con la  
consegna del Credo e del Padre nostro, come  
prescrive il Rito della iniziazione cristiana degli  
adulti (RICA), mentre nella quarta domenica  
hanno vissuto l'Effatà, cioè l'unzione con  
l'olio catecuménale. Infine, nella notte di Pasqua,  
davanti all'assemblea dei fedeli, Edmond e Mimoza,  
sono finalmente diventati cristiani, ricevendo i sacramenti principali:  
battesimo, cresima ed eucaristia. Profonda  
commozione per loro, ma anche per tutta la

comunità parrocchiale, che ha vissuto un mo-  
mento di forte partecipazione: tutti si sono  
sentiti padroni e battezzandi, riuscendo a  
cogliere, nei due neofiti, quella convinzione  
religiosa e quella sete di fede che mancano a  
tanti cristiani, che forse danno tutto per scon-  
tato, vivendo la propria fede con eccessiva su-  
perficialità. La domenica in albis, infine, i due  
nuovi cristiani hanno riconsegnato la veste  
bianca indossata la notte di Pasqua, ma il loro  
cammino non finisce qui. Inizia da adesso, il  
tempo della Mistagogia, per approfondire i  
misteri celebrati, attraverso la meditazione  
del Vangelo e l'esperienza dei sacramenti. Siamo  
sicuri che Edmond e Mimoza continueranno  
quel percorso iniziato tre anni fa con lo  
stesso impegno mostrato finora e reso più forte  
dalla fede, quella fede che li ha sempre ac-  
compagnati e che ora potranno professare lib-  
eramente ed essere per tutti un esempio di  
Vangelo vivente.

### M.S.G. CAMPANO

## "Con Maria un mondo più umano"

L'invito del vescovo Ambrogio domenica scorsa alla festa patronale

(A.C.) "Così com'è questo mondo non ci piace. La nostra è una società troppo in-  
giusta. Maria ci insegna ad essere madri e padri degli altri, perché nel mondo si è troppo orfani d'amore e c'è troppo ego-  
ismo che ci fa star male". Con queste pa-  
role il vescovo diocesano monsignor Ambrogio Spreafico si è rivolto domenica scorsa alle migliaia di fedeli che partecipa-  
vano alla processione della Vergine del Suffragio a Monte San Giovanni Campano, nel giorno della festa della patrona principale del paese. Dopo aver presieduto il solenne pontificale nella chiesa Collegiata, il vescovo ha offerto la sua parola alla tantissima gente sul Colle San Marco, dove la sacra immagine di Maria

sosta a metà del percorso della processio-  
ne. "È bello - ha aggiunto - che questa  
festa cada proprio dopo la Pasqua. Maria  
è stata una delle poche rimaste sempre  
accanto a Gesù, anche quando Egli soffri-  
va". Da qui l'invito di monsignor Ambrogio Spreafico: "La Vergine del Suffragio ci in-  
segna a rendere il mondo più umano e a  
stare vicino a chi è debole, specie quando  
è anziano o malato: insegniamolo so-  
prattutto ai bambini e ai giovani".

Gli annuali festeggiamenti in onore della Madonna del Suffragio si chiudono oggi. Centinaia i fedeli che per l'intera settimana sono saliti al Santuario mariano da tutte le parrocchie del vasto terri-  
torio.

